

APPUNTAMENTI

Martedì 15 in Duomo a Trento ad ore 20,15: l'arcivescovo Lauro presiede la **Celebrazione comunitaria della Riconciliazione con la possibilità della Confessione individuale**; saranno presenti i sacerdoti della città.

Giovedì 17 in Duomo ad ore 9,30: l'arcivescovo Lauro presiede la solenne concelebrazione della S. Messa Crismale con tutto il clero trentino e i fedeli. Nel corso della liturgia vengono benedetti gli oli santi: l'olio del crisma (usato nel conferimento di Battesimo, Cresima e nelle Ordinazioni sacre), l'olio dei catecumeni (coloro che si preparano al Battesimo) e l'olio per l'Unzione degli infermi.

Giovedì 17 a Ravina ad ore 20,00: **celebrazione della Cena del Signore**; segue un'ora di **Veglia di preghiera comunitaria**.

Venerdì 18 a Romagnano ad ore 15,00: celebrazione della **Via Crucis**.

Venerdì 18 a Ravina ad ore 20,00: **celebrazione della Passione del Signore**.

Sabato 19 il parroco di Aldeno (don Renato) è disponibile per le **Confessioni in chiesa a Ravina** nell'orario 9,00-11,00; per le stesse don Christian sarà **in chiesa a Romagnano** nell'orario 15,00-16,00.

Sabato 19 a Ravina ad ore 20,00: **solenne Veglia Pasquale**.

Domenica 20 **Pasqua di Risurrezione**: le SS. Messe del mattino avranno il consueto orario festivo; NON si celebra la S. Messa a Ravina delle ore 18,30.

Lunedì 21 in località **Belvedere** ricorre la **tradizionale "Festa del Voto"**; nella chiesetta di S. Antonio: S. Messa ad ore 10,00 e S. Rosario ad ore 15,00; segue momento conviviale con "ovi e zicoria" a cura del Gruppo A.N.A. di Ravina-Belvedere.



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: parrocchiararo2021@gmail.com
www.parrocchiararo.it

N. 15 del 13 aprile 2025

Cari parrocchiani,

il rituale con il quale un candidato veniva eletto re, nell'antico Israele, prevedeva il rito del giro nella città a cavallo con la folla che acclamava il nuovo sovrano riconoscendolo come tale. Era il compimento dell'investitura ufficiale che consisteva nell'unzione da parte del profeta: il nuovo re veniva unto con olio sulla testa per significare la sua appartenenza a Dio per la funzione che da quel momento egli assumeva.

Nel caso di Gesù l'unzione viene fatta, fuori dagli schemi, da Maria di Betània nel banchetto del sabato (Mt 26, 6-13), mentre il giro trionfale in città viene regolarmente eseguito dal Signore perché desidera essere riconosciuto veramente per quello che è: Re. E non solo dei Giudei ma degli uomini di tutte le generazioni. Quindi Gesù non compie un gesto imprevisto, estemporaneo: il suo è un evento pianificato e annunciato.

Anche noi, insieme alla folla, lo riconosciamo Re e Signore, non solo dei nostri cuori ma dell'intera società umana.

Buona Settimana Santa!

don Christian

Il nome "Domenica delle Palme" ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme, accolto dalla folla come re agitando fronde e rami presi dai campi (Mt 21,1-9). Questo gesto riprendeva la tradizione ebraica del Sukkot durante la quale il popolo saliva in pellegrinaggio al tempio di Gerusalemme

portando un mazzetto intrecciato di palme, simbolo della fede, mirto, simbolo della preghiera, e salice che ricordava il silenzio del popolo di fronte a Dio. Il cammino era accompagnato da canti e invocazioni di salvezza nel ricordo dalla liberazione dall'Egitto, nell'attesa della manifestazione del Messia, che per tradizione sarebbe avvenuta proprio durante quella festa.

La tradizione evangelica narra dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, perché si adempisse la Scrittura "... ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio di asina" (Zac 9,9). Il Vangelo prosegue con la descrizione della folla che, radunata, al passaggio di Gesù stese a terra i mantelli e agitava festosamente le fronde di ulivo e di palma inneggiano il canto dell'Osanna.

La celebrazione liturgica della Domenica delle Palme è in realtà esigente, perché in essa c'è una tensione tra l'Osanna nell'ingresso a Gerusalemme e il "crocifiggilo" durante la consegna e la condanna di Gesù.

Per questo la celebrazione inizia con la benedizione dei rami d'ulivo e l'ingresso in chiesa, in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Le letture anticipano il messaggio della Settimana Santa: i fedeli ascoltano la narrazione della passione e morte di Gesù in un contesto storico-salvifico.

"La Settimana Santa dei cristiani ci conduce, attraverso la porta della Domenica delle Palme, nel cuore del mistero pasquale celebrato nel Triduo sacro di passione, morte e risurrezione del Signore.

***Signore Gesù, Dio crocifisso,
in questo tempo, quante "madri di Gerusalemme"
stanno piangendo sui loro figli,
sulla loro terra, sul loro futuro.
Quanti "Golgota" si stanno popolando di croci.
Ma noi crediamo che la morte non sarà l'ultima parola;
noi crediamo che dalla Croce germoglierà la vita;
noi crediamo che la tua morte ci renderà capaci di dono;
noi crediamo che anche tra le macerie di ogni guerra
ci sarà risurrezione. Amen.***

AVVISI

Domenica 13 all'oratorio di Romagnano ad ore 16,30: **"Arte e Fede"**, incontro per contemplare e comprendere l'arte sacra a cura di Vanda Brunelli; i più bei dipinti realizzati nel corso della nostra storia raccontano **"Il tempo della Pasqua"**; segue un momento conviviale per conoscerci e stare insieme.

All'albo delle chiese è pubblicato il programma della Settimana Santa presso la Basilica Cattedrale di Trento.

Nell'orario 17,00-18,00 i ragazzi della catechesi, i cresimati e i loro familiari sono invitati a scegliere un momento per celebrare il Sacramento della Riconciliazione presso le rispettive chiese:

- **il martedì e il venerdì a Ravina;**
- **il giovedì a Romagnano.**

La campagna **"Un pane per amor di Dio"** è stata lanciata dai vescovi del Triveneto nel lontano 1962 in risposta alla piaga della fame nel mondo. Le offerte raccolte il Giovedì Santo vengono divise fra tutti i missionari trentini sparsi per il mondo. In fondo alla chiesa sono disponibili ancora dei salvadanai e delle buste.

Venerdì Santo, durante la celebrazione della Passione del Signore, saranno raccolte le **offerte per la Custodia della Terra Santa.**

Ogni martedì dalle ore 9,00 alle ore 10,00 l'ufficio della canonica di Ravina è aperto al pubblico per annotare le "intenzioni" delle SS. Messe di Ravina e di Romagnano.

RINGRAZIAMENTO

La comunità di Ravina ringrazia la famiglia Viscardi per l'offerta fatta in memoria del loro caro Cleante.

ORARI SS. MESSE a Ravina:

Domenica 13	DOMENICA DELLE PALME
ore 8,45	piazzale della Circostrizione: benedizione dei rami d'ulivo e processione.
ore 9,00	Per la comunità, +Dorotea e Michele, Tommaso, Carmela e Sebastiano.
ore 18,30	+Fabio Dellamaria, +Giuliano Dallago.
Lunedì 14	ore 18,30 +Laura Comper Miorandi, +Angelina.
Mercoledì 16	ore 8,00 +Tea Bauer.
Giovedì Santo	ore 20,00 Santa Messa in Coena Domini.
	ore 21,15 Veglia di preghiera comunitaria.
Venerdì Santo	ore 20,00 Azione liturgica "In morte Domini". Adorazione della Croce.
Sabato Santo	ore 20,00 Solenne Veglia Pasquale: Benedizione del fuoco, Annuncio Pasquale, Liturgia Battesimale ed Eucaristica.
Domenica 20	PASQUA DI RISURREZIONE
ore 9,00	Per la comunità.
Lunedì dell'Angelo	Festa del Voto
ore 10,00	Santa Messa a Belvedere. +Umberto e Lidia Paris.
ore 15,00	a Belvedere: recita del Santo Rosario.

ORARI SS. MESSE a Romagnano:

Sabato 12	ore 18,30	+Coetanei defunti classe 1946, +Def.ti fam. Iori, Riccardo e Antonio, +Carmela Pontalti.
Domenica 13	DOMENICA DELLE PALME	
ore 10,15	piazzale dell'oratorio: benedizione dei rami di ulivo e processione.	
ore 10,30	Per la comunità, +Luigia (anniv.).	
Martedì 15	ore 8,00	+Elena Bianchi, Giovanni e Lina Chiappara, +Gianpaolo Candotti.
Giovedì Santo	ore 20,00	a Ravina
Venerdì Santo	ore 15,00	Via Crucis.
	ore 20,00	a Ravina.
Sabato Santo	ore 20,00	a Ravina.
Domenica 20	PASQUA DI RISURREZIONE	
ore 10,30	Per la comunità.	

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla santa messa che celebra. Durante la celebrazione vengono pronunciati tutti i nomi. Le altre intenzioni vengono inviate, tramite gli uffici di Curia, ai missionari o altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

NB! In presenza di funerali la s. Messa del mattino non viene celebrata e le intenzioni vengono ricordate nei giorni successivi.